Vincenzo Nastasi

Manuale Sicurezza Lavoro

GUIDA COMPLETA PER LE ATTIVITÀ DI RSPP, ASPP E RLS

IN CONFORMITÀ AL D.LGS. 81/2008 (T.U.S.L.)
COME MODIFICATO DAL D.LGS. 106/2009

**FORMAZIONE ED INFORMAZIONE,
ADEMPIMENTI NORMATIVI, TECNICI E GESTIONALI**

CD-ROM INCLUSO

NORMATIVA, ESEMPI E MODULISTICA
CONFORME AL D.LGS. 81/2008
AGGIORNATO AL D.LGS. 106/2009

GRAFILL

Vincenzo Nastasi
MANUALE SICUREZZA LAVORO

ISBN 13 978-88-8207-323-7
EAN 9 788882 073237

Professione Sicurezza, 7
Prima edizione, ottobre 2009

Nastasi, Vincenzo <1963->
Manuale Sicurezza Lavoro / Vincenzo Nastasi. – Palermo : Grafill, 2009
(Professione Sicurezza ; 7)
ISBN 978-88-8207-323-7
1. Infortuni sul lavoro – Prevenzione. 2. Cantieri – Sicurezza.
344.450465 CDD-21 SBN PaI0219766
CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

© **GRAFILL S.r.l.**
Via Principe di Palagonia, 87/91 – 90145 Palermo
Telefono 091/6823069 – Fax 091/6823313
Internet http://www.grafill.it – E-Mail grafill@grafill.it

Finito di stampare nel mese di ottobre 2009
presso **Officine Tipografiche Aiello & Provenzano S.r.l.** Via del Cavaliere, 93 – 90011 Bagheria (PA)

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

A mio padre

INDICE

PRESENTAZIONE ..... p. 9

Parte I
INTRODUZIONE AL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA E SALUTE
D.Lgs. n. 81/2008 integrato e corretto dal D.Lgs. n. 106/2009 ..... ″ 17

1. IL D.LGS. N. 81/2008, INTEGRATO E CORRETTO DAL D.LGS. N. 106/2009, IN SINTESI ..... ″ 19
   - 1.1. Generalità ..... ″ 19
   - 1.2. Testo Unico per titoli ..... ″ 19
   - 1.3. Campi di applicazione ..... ″ 20
   - 1.4. Principali obblighi del datore di lavoro ..... ″ 20
   - 1.5. Obblighi delle imprese familiari e dei lavoratori autonomi ..... ″ 21
   - 1.6. Principali figure che intervengono nella sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ..... ″ 21
   - 1.7. Il nuovo documento di valutazione dei rischi ..... ″ 22
   - 1.8. Formazione, informazione e libretto formativo del cittadino ..... ″ 24
   - 1.9. Principali termini e definizioni presenti nel D.Lgs. n. 81/2008 ..... ″ 24

2. CAPACITÀ E REQUISITI PROFESSIONALI DEI RSPP E DEGLI ASPP ..... ″ 47
   - 2.1. Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) ..... ″ 47
   - 2.2. Capacità e requisiti professionali degli ASPP e dei RSPP, interni ed esterni ..... ″ 48
   - 2.3. Compiti del servizio di prevenzione e protezione ..... ″ 50
   - 2.4. Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione ..... ″ 51
   - 2.5. Riunione periodica ..... ″ 51
   - 2.6. Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sui contenuti dei corsi di formazione per RSPP e ASPP (26 gennaio 2006, n. 2407) ..... ″ 52

Parte II
NUOVO APPROCCIO PREVENZIONALE – VALUTAZIONE DEI RISCHI – RISCHI INERENTI LA SALUTE E LA SICUREZZA ..... ″ 69

3. IL NUOVO APPROCCIO ALLA PREVENZIONE ..... p. 71
3.1. La nuova filosofia della prevenzione ..... ″ 71
3.2. Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento ..... ″ 71
3.3. Lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, garanzia di sicurezza per i lavoratori handicappati ..... ″ 86
3.4. Norme tecniche, Buone Prassi e Linee Guida alla luce del D.Lgs. n. 81/2008 ..... ″ 93
3.5. Infortunio in itinere e danno biologico ..... ″ 94

4. I SOGGETTI DEL NUOVO SISTEMA PREVENZIONALE ..... ″ 95
4.1. Generalità ..... ″ 95
4.2. Datore di lavoro ..... ″ 96
4.3. Dirigente, Preposto ..... ″ 97
4.4. Obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto ..... ″ 98
4.5. Lavoratore ..... ″ 101
4.6. RSPP e ASPP ..... ″ 102
4.7. Medico Competente ..... ″ 102
4.8. Imprese familiari, lavoratori autonomi, coltivatori diretti, artigiani e piccoli commercianti ..... ″ 106
4.9. Progettisti, fabbricanti, fornitori e installatori ..... ″ 106
4.10. Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza ..... ″ 107
4.11. Sistema Sanzionatorio. Sospensione dell'attività. Obblighi e Sanzioni. Principio di specificità. Organi di vigilanza ..... ″ 108
4.12. Sistema Istituzionale ..... ″ 114
4.13. Organi di Informazione, Assistenza, Consulenza, Formazione e Promozione. Interpello ..... ″ 114
4.14. Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (articolo 26, D.Lgs. n. 81/2008) ..... ″ 115
4.15. Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi ..... ″ 117
4.16. Attribuzioni e compiti dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ..... ″ 118

5. FONTI DI PERICOLO, RISCHI. STIMA E VALUTAZIONE DEI RISCHI ..... ″ 120
5.1. Pericolo, Fattore di rischio, Entità del rischio ..... ″ 120
5.2. Informazioni sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi ..... ″ 121
5.3. Valutazione dei rischi ..... ″ 124
5.4. Principali fattori di rischio ..... ″ 128
5.5. Particolarità del nuovo Documento Valutazione Rischi ..... ″ 130
5.6. Rischio Incerto. Metodi cautelativi ..... ″ 132
5.7. Quasi incidenti ..... ″ 133
5.8. Correlazione tra rischio ed emergenza ..... ″ 133
5.9. Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi ..... ″ 134

6. REQUISITI DI SICUREZZA E SALUTE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO ..... p. 137
6.1. Generalità ..... ″ 137
6.2. Stabilità e solidità ..... ″ 138
6.3. Altezza, cubatura e superficie ..... ″ 138
6.4. Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali, scale e marciapiedi mobili, banchine e rampe di carico ..... ″ 139
6.5. Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi ..... ″ 140
6.6. Vie e uscite di emergenza ..... ″ 142
6.7. Porte e portoni ..... ″ 143
6.8. Scale ..... ″ 145
6.9. Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni ..... ″ 145
6.10. Microclima ..... ″ 146
6.11. Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro ..... ″ 147
6.12. Locali di riposo e refezione ..... ″ 148
6.13. Spogliatoi e armadi per il vestiario ..... ″ 149
6.14. Servizi igienico assistenziali ..... ″ 149
6.15. Locali sotterranei o semisotterranei ..... ″ 151
6.16. Lavori in ambienti sospetti di inquinamento ..... ″ 151
6.17. Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio ..... ″ 152
6.18. Presenza nei luoghi di lavoro di agenti nocivi ..... ″ 155
6.19. Vasche, Canalizzazioni, Tubazioni, Serbatoi, Recipienti, Silos ..... ″ 157

7. PREVENZIONE INCENDI ..... ″ 159
7.1. Generalità ..... ″ 159
7.2. Prevenzione incendi nelle attività non soggette a visite e controlli ..... ″ 161
7.3. Criteri generali di sicurezza per le vie di uscita (decreto ministeriale 10 marzo 1998) ..... ″ 167
7.4. Porte installate lungo le vie di uscita ..... ″ 169
7.5. Sistemi di apertura delle porte ..... ″ 169
7.6. Porte scorrevoli e porte girevoli ..... ″ 170
7.7. Illuminazione delle vie di uscita ..... ″ 170
7.8. Divieti da osservare lungo le vie di uscita ..... ″ 170
7.9. Vie di uscita ..... ″ 170
7.10. Numero e larghezza delle scale ..... ″ 171
7.11. Caratteristiche delle scale fisse e gradini ..... ″ 172
7.12. Prevenzione incendi nelle attività soggette a visite e controlli ..... ″ 172
7.13. Sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro con presenza di disabili ..... ″ 189
7.14. Formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi ..... ″ 189

8. LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE ..... ″ 190
8.1. Generalità ..... ″ 190

8.2. Obblighi del datore di lavoro ... p. 192
8.3. Documento sulla protezione contro le esplosioni ... ″ 192
8.4. Termini per l'adeguamento ... ″ 193
8.5. Verifiche ... ″ 193
8.6. Ripartizione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive ... ″ 194
8.7. Prescrizioni minime contro le atmosfere esplosive ... ″ 195
8.8. Criteri per la scelta degli apparecchi e dei sistemi di protezione ... ″ 197
8.9. Segnaletica ... ″ 197
8.10. Informazione e formazione dei lavoratori ... ″ 199

9. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO ... ″ 200
9.1. Generalità ... ″ 200
9.2. Campo di applicazione del D.M. n. 37/2008 ... ″ 201
9.3. Termini e definizioni ... ″ 201
9.4. Progettazione degli impianti ... ″ 202
9.5. Realizzazione ed installazione degli impianti. Cartello informativo ... ″ 204
9.6. Dichiarazione di conformità, dichiarazione di rispondenza ... ″ 204
9.7. Obblighi del committente o del proprietario. Manutenzione. Certificato di agibilità ... ″ 205
9.8. Imprese abilitate ... ″ 205
9.9. Impianti elettrici in luoghi ordinari, a maggior rischio in caso d'incendio (marci) e con rischio di esplosione ... ″ 211
9.10. Messa in esercizio (D.P.R. n. 462/2001): impianti elettrici, impianti di terra, impianti contro le scariche atmosferiche ... ″ 214
9.11. Lavori sotto tensione e lavori in prossimità di parti attive ... ″ 216
9.12. Obbligo del progetto per gli impianti elettrici e gli impianti di protezione scariche atmosferiche ... ″ 220

10. LOCALI PER FUMATORI ... ″ 221
10.1. Norme sul divieto di fumo ... ″ 221
10.2. Caratteristiche dei locali ... ″ 222
10.3. Caratteristiche degli impianti ... ″ 222

11. ATTREZZATURE DI LAVORO ... ″ 224
11.1. Generalità ... ″ 224
11.2. Requisiti di sicurezza ... ″ 224
11.3. Obblighi del datore di lavoro ... ″ 226

11.4. Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso ... p. 230
11.5. Informazione, formazione e addestramento ... ″ 230

12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ... ″ 232
12.1. Generalità ... ″ 232
12.2. Requisiti dei DPI e obblighi del datore di lavoro ... ″ 232
12.3. Obblighi dei lavoratori ... ″ 234

13. SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ... ″ 238
13.1. Generalità ... ″ 238
13.2. Obblighi del datore di lavoro ... ″ 239
13.3. Prescrizioni generali per i cartelli ... ″ 239
13.4. Prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali ... ″ 244

14. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI ... ″ 246
14.1. Generalità ... ″ 246
14.2. Obblighi del datore di lavoro ... ″ 247
14.3. Informazione, formazione e addestramento ... ″ 248
14.4. Valutazione del rischio. Metodo Niosh, Metodo Snook-Ciriello, Metodo OCRA ... ″ 249

15. ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI ... ″ 252
15.1. Generalità ... ″ 252
15.2. Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti ... ″ 252
15.3. Svolgimento quotidiano del lavoro ... ″ 253
15.4. Sorveglianza sanitaria ... ″ 253
15.5. Informazione e formazione ... ″ 254
15.6. Requisiti minimi ... ″ 254

16. AGENTI FISICI NEI LUOGHI DI LAVORO ... ″ 258
16.1. Generalità ... ″ 258
16.2. Valutazione dei rischi ... ″ 259
16.3. Disposizioni miranti ad eliminare o ridurre i rischi ... ″ 259
16.4. Informazione e formazione dei lavoratori ... ″ 259
16.5. Sorveglianza sanitaria. Cartella Sanitaria e di rischio ... ″ 260
16.6. Rumore ... ″ 260
16.7. Vibrazioni ... ″ 267
16.8. Campi elettromagnetici (CEM) nei luoghi di lavoro ... ″ 270
16.9. Radiazioni ottiche artificiali ... ″ 276

17. SOSTANZE PERICOLOSE: AGENTI CHIMICI, AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI, AMIANTO ..... p. 280
17.1. Agenti chimici ..... ″ 280
17.2. Agenti cancerogeni e mutageni ..... ″ 297
17.3. Amianto ..... ″ 303

18. AGENTI BIOLOGICI ..... ″ 311
18.1. Generalità ..... ″ 311
18.2. Comunicazione, Autorizzazione ..... ″ 312
18.3. Modalità di trasmissione delle infezioni occupazionali ..... ″ 313
18.4. Valutazione del rischio. Uso non deliberato degli agenti biologici ..... ″ 313
18.5. Misure tecniche, organizzative, procedurali ..... ″ 314
18.6. Misure igieniche ..... ″ 315
18.7. Misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie ..... ″ 315
18.8. Misure specifiche per i laboratori e gli stabulari. Uso deliberato degli agenti biologici ..... ″ 316
18.9. Misure specifiche per i processi industriali. Misure di emergenza ..... ″ 317
18.10. Informazioni e formazione dei lavoratori ..... ″ 319
18.11. Sorveglianza Sanitaria. Prevenzione e controllo ..... ″ 319
18.12. Registri degli esposti e degli eventi accidentali ..... ″ 319
18.13. Registro dei casi di malattia e di decesso ..... ″ 320
18.14. Agenti biologici e principali patologi ..... ″ 321

19. RADIAZIONI IONIZZANTI ..... ″ 325
19.1. Generalità ..... ″ 325
19.2. Radioattività – radiazioni α, β, λ ..... ″ 325
19.3. Decadimento radioattivo – Tempo di dimezzamento ..... ″ 328
19.4. La radioattività nell'aria: il radon ..... ″ 328
19.5. Rischi per la salute ..... ″ 329
19.6. Grandezze e unità di misura ..... ″ 329
19.7. Radioprotezione – D.Lgs. n. 230/1995 s.m.i. ..... ″ 330
19.8. Rischio radon in locali sotterranei ..... ″ 331

Parte III
SICUREZZA NEI CANTIERI ..... ″ 333

20. CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ..... ″ 335
20.1. Generalità ..... ″ 335
20.2. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori ..... ″ 336
20.3. Primo livello di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 ..... ″ 337

20.4. Secondo livello di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 ..... p. 339
20.5. Coordinatore per la Progettazione e per l'Esecuzione ..... ″ 340
20.6. Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori ..... ″ 342
20.7. Misure generali di tutela.
Impresa Affidataria ..... ″ 342
20.8. Requisiti professionali dei coordinatori ..... ″ 343
20.9. Notifica preliminare ..... ″ 344
20.10. Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) ..... ″ 344
20.11. Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza.
Modalità attuative di particolari obblighi ..... ″ 345
20.12. Documentazione minima per imprese operanti in cantiere ..... ″ 346

Parte IV
RISCHI TRASVERSALI ..... ″ 359

PREMESSA SUI RISCHI TRASVERSALI ..... ″ 361

21. ORGANIZZAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE ..... ″ 362
21.1. Generalità ..... ″ 362
21.2. Sistemi di gestione ..... ″ 363
21.3. Sistemi di Gestione Sicurezza Lavoro, D.Lgs. n. 81/2008
e D.Lgs. n. 231/2001 ..... ″ 365

22. SISTEMA DELLE RELAZIONI E DELLE COMUNICAZIONI ..... ″ 368
22.1. Generalità ..... ″ 368
22.2. Consultazione (RLS, RLST, RLSP) ..... ″ 368
22.3. Partecipazione ..... ″ 369
22.4. Comunicazione ..... ″ 370
22.5. Sistema delle relazioni sindacali ..... ″ 370

23. RISCHI DI NATURA PISCO-SOCIALI ..... ″ 372
23.1. Generalità ..... ″ 372
23.2. Stress ..... ″ 372
23.3. Stress e lavoro ..... ″ 374
23.4. Prevenzione dello stress in ambiente di lavoro ..... ″ 375
23.5. Stress e mobbing ..... ″ 375
23.6. Stress e Sindrome del burn-out ..... ″ 379
23.7. Stress e Sindrome corridoio ..... ″ 381
23.8. Valutazione dei rischi pisco-sociali ..... ″ 381

24. RISCHI DI NATURA ERGONOMICA ..... p. 383
24.1. Generalità ..... ″ 383
24.2. Vantaggi di una progettazione ergonomica ..... ″ 384
24.3. Ergonomia e D.Lgs. n. 81/2008 ..... ″ 385
24.4. Ergonomia e D.P.R. n. 459/1996 “Direttiva macchine” ..... ″ 386
24.5. Sistema Uomo – Lavoro ..... ″ 386
24.6. Antropometria ..... ″ 387
24.7. Fisiologia ..... ″ 388
24.8. Ergonomia fisica, cognitiva e organizzativa ..... ″ 390

25. RUOLO DELL’INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE ..... ″ 391
25.1. Generalità ..... ″ 391
25.2. Efficacia dell’informazione e della formazione ..... ″ 393
25.3. Effettività dell’informazione e della formazione ..... ″ 393
25.4. Cultura della sicurezza ..... ″ 395
25.5. Elementi di progettazione didattica e della teoria dell’apprendimento ..... ″ 395
25.6. Contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del RSPP ..... ″ 398
25.7. Principali metodologie didattiche: lezione, lavoro di gruppo, esercitazioni, role planying, brain storming, mappa concettuale, audiovisivi ..... ″ 399
25.8. Strumenti di produzione dati. Osservazione, intervista, questionario ..... ″ 402

Parte V

SCHEMI DI MODELLI PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA ..... ″ 405
Schema 1 • *Libretto formativo del cittadino* ..... ″ 407
Schema 2 • *Autocertificazione effettuazione della valutazione dei rischi* ..... ″ 410
Schema 3 • *Organigramma della sicurezza* ..... ″ 412
Schema 4 • *Designazione RSPP* ..... ″ 413
Schema 5 • *Attribuzione e competenze del ruolo di preposto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008* ..... ″ 414
Schema 6 • *Dichiarazione di svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti del servizio di prevenzione e protezione* ..... ″ 415
Schema 7 • *Autocertificazione effettuazione della valutazione rischio rumore* ..... ″ 416
Schema 8 • *Autocertificazione effettuazione della valutazione rischio vibrazioni* ..... ″ 417
Schema 9 • *Autocertificazione requisiti di idoneità tecnico professionale* ..... ″ 418
Schema 10 • *Autocertificazione impresa familiare e lavoratori autonomi* ..... ″ 420
Schema 11 • *Designazione addetto/i alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze* ..... ″ 421
Schema 12 • *Designazione addetto/i al primo soccorso* ..... ″ 422
Schema 13 • *Assegnazione dei dispositivi di protezione individuale DPI* ..... ″ 423

Schema 14 • *Verbale riunione periodica* ... p. 424
Schema 15 • *Nomina medico competente* ... ″ 425
Schema 16 • *Comunicato per i dipendenti – elezione o designazione del RLS* ... ″ 426
Schema 17 • *Richiesta DVR da parte del RLS* ... ″ 428
Schema 18 • *Consegna DVR al RLS* ... ″ 429
Schema 19 • *Richiesta DUVRI da parte del RLS* ... ″ 430
Schema 20 • *Consegna DUVRI al RLS* ... ″ 431
Schema 21 • *Richiesta documentazione da parte del RLS* ... ″ 432
Schema 22 • *Consegna documentazione RLS* ... ″ 433
Schema 23 • *Attestazione – Attrezzature di lavoro non marcate CE* ... ″ 434
Schema 24 • *Dichiarazione del lavoratore autonomo al datore di lavoro della ditta* ... ″ 435
Schema 25 • *Dichiarazione sugli addetti alla sicurezza in azienda* ... ″ 436
Schema 26 • *Dichiarazione di conformità delle macchine, attrezzature e opere provvisionali* ... ″ 437
Schema 27 • *Delega del committente al Responsabile dei lavori* ... ″ 438
Schema 28 • *Dichiarazione del datore di lavoro della ditta esecutrice dei lavori al coordinatore per l'esecuzione dei lavori* ... ″ 439
Schema 29 • *Nomina del Coordinatore per la progettazione (D.Lgs. n. 81/2008)* ... ″ 440
Schema 30 • *Nomina del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs. n. 81/2008)* ... ″ 441
Schema 31 • *Notifica Preliminare ai sensi dell'articolo 99 (D.Lgs. n. 81/2008)* ... ″ 442
Schema 32 • *Dichiarazione dell'organico medio annuo* ... ″ 443
Schema 33 • *Ordine di sospensione dei lavori per riscontro di pericolo grave ed imminente* ... ″ 444
Schema 34 • *Proposta di sospensione lavori/allontanamento impresa/risoluzione del Contratto* ... ″ 445
Schema 35 • *Verbale di sopralluogo periodico in cantiere* ... ″ 446

INSTALLAZIONE ED USO DEL SOFTWARE ... ″ 447
1. Introduzione al software ... ″ 447
2. Requisiti hardware e software per l'installazione ... ″ 447
3. Richiesta della password utente ... ″ 447
4. Procedura di installazione per gli utenti Microsoft Windows ... ″ 448
5. Procedura di installazione per gli utenti Macintosh ... ″ 449
6. Registrazione del software ... ″ 449
7. Utilizzo del software in ambiente Microsoft Windows ... ″ 449
8. Utilizzo del software in ambiente Macintosh ... ″ 451

PRESENTAZIONE

Questo volume si propone l'obiettivo di dare una visione unitaria sui diversi fattori di rischio, che normalmente troviamo nei luoghi di lavoro. Infatti vengono trattati la quasi totalità dei rischi per la sicurezza, per la salute e quelli di natura trasversale (organizzativi, ergonomici, psico-sociali, ecc.).

Nel rispetto del D.Lgs. n. 81/2008, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 106/2009, si danno delle indicazioni di carattere normativo, tecnico e gestionale utili per i diversi soggetti coinvolti nel gravoso compito della sicurezza e salute dei lavoratori quali: datori di lavoro, dirigenti, preposti, responsabili e addetti del servizio di prevenzione e protezione (RSPP e ASPP), rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), tecnici, consulenti, progettisti ed operatori della sicurezza in genere.

Il presente volume può essere utilizzato come traccia per una adeguata informazione e formazione da dare ai soggetti che intervengono a varia natura nelle Aziende/Enti, sulla sicurezza e salute.

In particolare sono stati trattati:

- gli argomenti per la formazione (Modulo A, B, C dell'accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006) dei Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP / ASPP);
- gli argomenti per la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- gli argomenti per la formazione di base dei preposti e dirigenti.

Il presente volume per una semplice consultazione è stato suddiviso in cinque parti:

- *Parte I*
  Introduzione al nuovo Testo Unico sulla Salute e Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008 integrato e corretto dal D.Lgs. n. 106/2009);
- *Parte II*
  Nuovo approccio prevenzionale. Stima e Valutazione dei Rischi. Rischi per la Salute e Sicurezza (luoghi di lavoro; uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI; segnaletica di sicurezza; movimentazione manuale dei carichi; videoterminali; agenti fisici – rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche artificiali; sostanze pericolose – agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, amianto; agenti biologici, atmosfere esplosive, radiazioni ionizzanti, locali per fumatori);
- *Parte III*
  Cantieri Temporanei e Mobili (Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008);
- *Parte IV*
  Rischi Trasversali (organizzazione e sistemi di gestione, sistema delle relazioni e delle comunicazioni, rischi psico-sociali, ergonomia, informazione e formazione);
- *Parte V*
  Schemi di modelli per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.

Parte I

INTRODUZIONE AL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA E SALUTE

D.Lgs. n. 81/2008 integrato e corretto dal D.Lgs. n. 106/2009

IL D.LGS. N. 81/2008, INTEGRATO E CORRETTO DAL D.LGS. N. 106/2009, IN SINTESI

1.1. Generalità

Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stato varato con il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 pubblicato in G.U.R.I. 30-04-2008, n. 101 – s.o. n. 108/L.

Il D.Lgs. n. 81/2008 "decreto legislativo in attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 123/2007 in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro":

- entra in vigore 15 giorni dalla data della pubblicazione in G.U.R.I. (15 maggio 2008);
- entrata in vigore delle disposizioni sulla valutazione del rischio il 16 maggio 2009.

Con l'approvazione del D.Lgs. n. 81/2008 vengono definitivamente abrogate una considerevole quantità di norme sino ad ora punto di riferimento in materia di sicurezza e precisamente:

- D.P.R. n. 547/1955 "Norme sulla sicurezza";
- D.P.R. n. 164/1956 "Norme sulla sicurezza delle costruzioni";
- D.P.R. n. 303/1956 "Norme per l'igiene" con l'eccezione dell'articolo 64 sulle modalità di ispezione;
- D.Lgs. n. 277/1991;
- D.Lgs. n. 626/1994;
- D.Lgs. n. 493/1996;
- D.Lgs. n. 494/1994;
- D.Lgs. n. 187/2005;
- articolo 36-*bis*, commi 1 e 2 decreto legge 4 luglio 2006, n. 2230, convertito dalla Legge 5 agosto 2006, n. 248;
- articoli 2, 3, 5, 6 e 7 Legge 3 agosto 2007, n. 123, più altre norme di cui all'articolo 304 del D.Lgs. n. 81/2008.

Inoltre nel testo legislativo è espressamente scritto: *"è abrogata ogni altra disposizione legislativa e regolamentare nella materia disciplinata dal decreto legislativo medesimo incompatibili con lo stesso"*.

Con il D.Lgs. n. 106/2009 pubblicato in G.U.R.I. 05-08-2009, n. 180 – s.o. n. 142/L, il D.Lgs. n. 81/2008 è stato integrato e corretto, ed è entrato in vigore, con le modifiche, il 20 agosto 2009. Nel presente volume tutto il complesso normativo di cui sopra aggiornato, per semplicità, viene denominato D.Lgs. n. 81/2008 o Testo Unico.

1.2. Testo Unico per titoli

Il D.Lgs. n. 81/2008 ha riordinato e coordinato numerose normative relative alla tutela della sicurezza del lavoro. Sono contenute ora in un testo unico che si compone di 13 titoli e 52 allegati, a partire dalle disposizioni generali (Titolo I) sino all'apparato sanzionatorio e alle disposizioni transitorie finali (Titoli XII e XIII). Più precisamente:

- Titolo I: Disposizioni generali;
- Titolo II: Luoghi di lavoro;
- Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI;
- Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili;
- Titolo V: Segnaletica di sicurezza;
- Titolo VI: Movimentazione manuale dei carichi;
- Titolo VII: Videoterminali;
- Titolo VIII: Agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche);
- Titolo IX: Sostanze pericolose (agenti chimici,cancerogeni, mutageni, amianto);
- Titolo X: Agenti biologici;
- Titolo XI: Atmosfere esplosive;
- Titolo XII: Disposizioni penali;
- Titolo XIII: Disposizioni finali.

1.3. Campi di applicazione

Il Testo Unico ha esteso, rispetto al precedente D.Lgs. n. 626/1994, gli obblighi e il campo di applicazione. Si rivolge infatti a:

- tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio;
- tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati, autonomi e imprese familiari;
- per i contratti di somministrazione (D.Lgs. n. 276/2003) tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico degli utilizzatori;
- lavoratori a progetto ricompresi se il lavoro si svolge nel luogo del committente;
- lavoratori a domicilio, portieri di condomini e simili: solo informazione, formazione, DPI, attrezzature.

Nei riguardi delle Forze armate e di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi di Protezione Civile, delle strutture giudiziarie e penitenziarie, delle Università, delle scuole di ogni ordine e grado, dei volontari della Croce Rossa e dei mezzi di trasporto aerei e marittimi, le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 sono applicate tenendo conto delle esigenze di servizio.

1.4. Principali obblighi del datore di lavoro

I principali obblighi del datore di lavoro (articolo 17 e 18 del D.Lgs. n. 81/2008) sono:

- valutazione di tutti i rischi e conseguente elaborazione del documento (non delegabile);
- designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (non delegabile);
- nominare il medico competente;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti a rischi gravi;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento;

- consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS, su richiesta di questi, copia del DVR e del DUVRI;
- elaborare il DUVRI, "Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze";
- comunicare all'INAIL, o all'ISPEMA, in relazione alle rispettive competenze dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dl lavoro di almeno un giorno, e a fini previdenziali di almeno 3 giorni;
- consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RLS;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- aggiornare le misura di prevenzione;
- comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, RLS.

1.5. Obblighi delle imprese familiari e dei lavoratori autonomi

Gli obblighi delle imprese familiari sono:

- utilizzare attrezzature di lavoro conformi alle prescrizione del D.Lgs. n. 81/2008;
- munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle prescrizioni del D.Lgs. n. 81/2008;
- munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto;
- redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) (solo per le imprese familiari che operano in cantiere).

I lavoratori autonomi, oltre a quanto previsto per le imprese familiari di cui al punto precedente (con esclusione del POS) e in occasione di contratti d'appalto, d'opera e somministrazione (*obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*) devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione, informandosi reciprocamente con il committente al fine di eliminare i rischi da interferenze.

1.6. Principali figure che intervengono nella sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Il D.Lgs. n. 81/2008 individua e indica con chiarezza le principali figure che devono occuparsi di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Esse sono:

- datore di lavoro, lavoratori autonomi e imprese familiari, dirigenti, preposti;
- responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) – può essere interno o esterno alla azienda – ad esclusione di alcuni settori in cui è obbligatorio interno. Nei casi riportati nella seguente tabella (Allegato II del D.Lgs. n. 81/2008), il RSPP può coincidere con il datore di lavoro dandone preventiva informazione al RLS;

Tabella 1

Tipologie di attività	Numero massimo addetti
Aziende Artigiane e Industriali (ad esclusione di quelli che rientrano nella direttiva Seveso, D.Lgs. n. 334/1999 s.m.i. ex D.P.R. n. 175/1988)	30
Aziende Agricole e Zootecniche	30
Aziende della Pesca	20
Altre Aziende	200

- addetti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (ASPP);
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLST) e di sito produttivo (RLSP);
- medico competente;
- addetti alle emergenze (prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso). Nei casi riportati nella tabella di cui sopra ai sensi dell'Allegato II del D.Lgs. n. 81/2008, il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione dandone preventiva informazione al RLS.

1.7. Il nuovo documento di valutazione dei rischi

La prima scadenza è stata fissata per il 29 luglio 2008, tre mesi dopo la pubblicazione, giorno in cui sono entrate in vigore le nuove norme sulla valutazione dei rischi e che obbligano tutti i datori di lavoro ad elaborare o rielaborare il documento di valutazione dei rischi (DVR) con le nuove misure di tutela. Tale termine è stato prorogato successivamente al 16 maggio 2009.

Ecco i principali contenuti del nuovo DVR.

Articolo 28, D.Lgs. n. 81/2008: oggetto della valutazione dei rischi

- la valutazione dei rischi anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi;
- il DVR, redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:
  a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
  b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione;
  c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;